

054/2017

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito:

www.cgil.mantova.it/FLC |

sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it

pagina Facebook <https://www.facebook.com/groups/57550287042/?fref=ts>

profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

IN EVIDENZA

Legge Bilancio: Cgil, Cisl e Uil, 14 ottobre mobilitazione nazionale.

Roma, 12 ottobre – Per cambiare le pensioni, dare lavoro ai giovani, difendere l'occupazione, garantire a tutti una sanità efficiente e rinnovare i contratti, a partire da quelli pubblici, Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per sabato 14 ottobre una giornata di mobilitazione nazionale a sostegno delle proposte del sindacato.

Le tre confederazioni chiedono che in legge di bilancio siano inseriti una serie di provvedimenti in materia di lavoro, previdenza, welfare e sviluppo. In particolare i sindacati rivendicano: più risorse sia per l'occupazione giovanile sia per gli ammortizzatori sociali; il congelamento dell'innalzamento automatico dell'età pensionabile legato all'aspettativa di vita; un meccanismo che consenta di costruire pensioni dignitose per i giovani che svolgono lavori discontinui; una riduzione dei requisiti contributivi per l'accesso alla pensione delle donne con figli o impegnate in lavori di cura; l'adeguamento delle pensioni in essere; la piena copertura finanziaria per il rinnovo e la rapida e positiva conclusione dei contratti del pubblico impiego; risorse aggiuntive per la sanità ed il finanziamento adeguato per la non autosufficienza.

“Una legge di bilancio che voglia avere il carattere dell'equità e dello sviluppo – affermano i sindacati – deve tenere conto di tali richieste che Cgil, Cisl e Uil hanno avanzato ai tavoli di confronto”.

Per queste ragioni, sabato 14 ottobre, in tutte le province, davanti alle sedi delle Prefetture, si terranno manifestazioni organizzate da Cgil, Cisl e Uil. Il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, sarà a Milano al presidio in Piazza Beccaria dalle ore 10. Il segretario generale della Cisl, Annamaria Furlan, sarà a Firenze al presidio in Piazza della Repubblica dalle ore 9.30. Il segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, sarà a Matera al presidio in Piazza Vittorio Veneto dalle ore 9.00.

La giornata di mobilitazione verrà raccontata attraverso i social con gli hashtag **#14ottobre** e **#CgilCislUil**

Presidio davanti alla Prefettura di Mantova dalle ore 10 alle ore 12

VOLANTINO – LOCANDINA ASCOLTA [l'intervista di RadioArticolo1 a Nino Baseotto](#)



Cambiare le **PENSIONI**

Dare lavoro ai **GIOVANI**

Difendere l' **OCCUPAZIONE**

*Garantire a tutti
una* **SANITÀ** *efficiente*

Rinnovare i **CONTRATTI**
a partire da quelli pubblici

SABATO 14 OTTOBRE 2017

**GIORNATA DI
MOBILITAZIONE NAZIONALE**

**PER SOSTENERE
LE PROPOSTE DEL SINDACATO**

**PRESIDIO DAVANTI
ALLA PREFETTURA
DI MANTOVA
DALLE 10.00 ALLE 12.00**

Problematiche del personale ATA: passi avanti ma ancora non ci siamo

Incontro interlocutorio aggiornato a dopo il 15 ottobre dopo il Consiglio dei Ministri.

Occorre fare presto anche sul CCNL. Pronti alle azioni di lotta.

Lunedì 9 ottobre 2017, alle ore 15.30, come programmato il 22 settembre scorso, è ripreso il **confronto politico** tra l'Ufficio di Gabinetto del MIUR e i sindacati sulle **tematiche specifiche del personale ATA**. Presente il Vice Capo di Gabinetto Dott. Rocco Pinneri, il Capo Dipartimento per l'Istruzione Rosa De Pasquale e le organizzazioni sindacali.

La posizione dell'Amministrazione

Il Ministero è intervenuto dapprima sulla scorta delle segnalazioni pervenute dai sindacati per quanto riguarda il rispetto dell'Intesa del 22 settembre scorso e anche circa l'applicabilità generale per tutti gli **articoli 59**, stante il veto posto da alcune ragionerie territoriali (Firenze, Prato e Grosseto) a vistare tali contratti.

Sulle **altre tematiche**, per le quali avevamo chiesto delle misure dedicate da porre in finanziaria, il MIUR ha comunicato l'accoglimento da parte del Ministero dell'Economia e del dipartimento della funzione pubblica delle proposte rispetto a un **piano straordinario di assunzioni**, al **concorso per i Dsga** e al **superamento del divieto sulle supplenze**. Ma occorrerà attendere il 15 ottobre, data di discussione nel **Consiglio dei Ministri** della legge di bilancio, per avere la contezza delle misure previste.

Piena disponibilità del Ministero ad aprire da subito i **tavoli tematici** per risolvere le problematiche ATA che non necessitano di interventi legislativi.

Per quanto riguarda l'**atto di indirizzo** si sta aspettando la risposta definitiva da parte del Mef, che aveva sollevato delle perplessità su alcuni aspetti. Ora le posizioni sarebbero più vicine per aprire il tavolo contrattuale, ferma restando la necessità della quantificazione delle risorse in **legge di bilancio**.

Stante la posizione di attesa per avviare il tavolo legislativo e quello contrattuale, l'Amministrazione si è resa disponibile a predisporre un **calendario** per argomenti con l'obiettivo di trovare soluzioni.

La nostra posizione

Abbiamo ribadito la nostra **forte preoccupazione** rispetto a un ulteriore rinvio. Inoltre, abbiamo denunciato l'**irresponsabilità di alcune Rts** che continuano a tenere sotto scacco le scuole minacciando la mancata registrazione dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 59: ciò è inaccettabile, soprattutto dopo il [verbale di intesa politica](#) sottoscritto il 22 settembre 2017. Pertanto abbiamo sollecitato il Ministero ad ottenere quanto prima una nota di chiarimento da parte della Ragioneria Generale che metta fine a tali inaccettabili comportamenti.

È certamente importante l'**apertura immediata del confronto**, a partire da domani, come ha chiesto la FLC CGIL, per la soluzione di altri problemi che non necessitano di interventi legislativi ma deve essere chiaro che il prossimo incontro politico (che si svolgerà dopo il 15 ottobre) per noi è uno spartiacque. Infatti, qualora non dovessero esserci risposte soddisfacenti in termini di **investimenti sui settori della conoscenza**, per il **rinnovo del contratto** e per le **misure straordinarie** finalizzate a superare le emergenze ATA, avvieremo insieme alle altre organizzazioni sindacali, le procedure di raffreddamento che sono il presupposto per le azioni di lotta, anche in coerenza con il deliberato dell'[assemblea nazionale unitaria](#) FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS Confsal del 4 ottobre 2017.

Contenuti Correlati

- [Problematiche del personale ATA: l'Ufficio di Gabinetto del MIUR convoca i sindacati per il 9 ottobre 2017](#)
- [Problematiche del personale ATA: poste le premesse per sbloccare la situazione. Formalizzati gli impegni del MIUR](#)

All'attenzione di dei dirigenti scolastici

all'attenzione di tutto il personale

Alla bacheca sindacale

CHIARIMENTI

La [Gazzetta di Mantova di ieri](#) riportava un articolo dal titolo *Mantova, Cgil rimbeccata dai presidi: «Offensive le sue accuse»*

Flc e provveditore li avevano incolpati dei ritardi sulle nomine dei supplenti. L'Aisam: «Graduatorie rese disponibili dal ministero solo a metà settembre»

Ritengo doveroso, per quanto non sia stato in grado di leggere la nota AISAM citata dal giornale né l'abbia ricevuta, [un chiarimento sulle mie dichiarazioni precedenti](#), qualora abbiano dato adito a fraintendimenti (eppure mi sembravano chiare).

1- Le graduatorie sono state rese disponibili il 15/09 (ancora oggi ci sono inspiegabilmente scuole che convocano "fino ad avere diritto" pur in presenza di graduatorie definitive): la nostra proposta e quella dell'AT di Mantova era di istituire una scuola polo che in 2-3 giorni avrebbe potuto convocare tutti gli interessati ed assegnare tutte le supplenze. Non è stato fatto! Perché molte scuole che fanno parte di AISAM non hanno voluto assecondare questa richiesta. (e si sa che la responsabilità delle nomine da graduatorie di istituto è dei dirigenti scolastici, quindi solo loro avrebbero potuto decidere ciò che fisiologicamente viene fatto in tante province anche limitrofe).

2- abbiamo chiesto la trasparenza della disponibilità dei posti disponibili, cosa normale in tutte le relazioni sindacali (informativa sull'organizzazione del lavoro). I dati sono stati inseriti in "Sicoge"? Sono contento. Ma il cittadino normale e soprattutto l'aspirante supplente NON entra in "Sicoge". Bastava pubblicare i posti disponibili sul sito delle singole scuole, a fianco alle graduatorie, dove tutti hanno la possibilità di accedere (come richiesto peraltro dalla circolare dell'AT di Mantova). E' stato solo parzialmente fatto.

AISAM (e molti dirigenti in AISAM) ha sempre rifiutato il confronto sindacale, e la cosa ci rammarica perché -lunghi dall'essere i portatori di verità- è dal confronto che si cresce.

Tutti si offendono, pensando che si tratti di questioni personali (mai questioni personali, solo problemi di lavoro): tuttavia sono i fatti che parlano. Ad oggi ci sono cattedre ancora vuote, scuole e docenti che aspettano "chiamate", un quadro non ancora ben definito di disponibilità... e non può certo essere responsabilità del sindacato.

Resta la nostra piena disponibilità oggi ed in futuro, come in passato, a dialogare con le scuole, con le reti istituzionali e anche con quelle non istituzionali.

Massimiliano De Conca

segretario generale FLC CGIL Mantova

Referendum in Lombardia e Veneto del 22 ottobre 2017, schede operative sull'utilizzo delle scuole

di Massimiliano De Conca

In occasione del **referendum popolare sull'autonomia** voluto dalle regioni **Lombardia** e **Veneto** il prossimo **22 ottobre 2017** saranno molte le **scuole utilizzate per le consultazioni elettorali**.

Sul merito dei quesiti e sull'inutilità di questi referendum, la [CGIL Lombardia](#) e la [CGIL Veneto](#) hanno espresso un parere chiaro e netto.

Per quanto riguarda invece **gli aspetti organizzativi**, rimandiamo alle nostre schede:

1. [scheda FLC CGIL le norme sui permessi elettorali per le elezioni politiche e amministrative e i referendum](#)
2. [l'utilizzo delle scuole in occasione delle elezioni e dei referendum](#)

NOTIZIE DALLA FLC NAZIONALE

Alternanza scuola lavoro: la FLC CGIL sostiene la protesta degli studenti del 13 ottobre 2017

La mobilitazione promossa dall'Unione degli studenti (UDS).

Il **13 ottobre** l'Unione degli studenti (UDS) organizza una **giornata di protesta** degli studenti della secondaria di II grado **contro l'alternanza scuola lavoro così come regolamentata dalla [Legge 107/15](#)**. L'idea è quella di uno **sciopero alla rovescia**: scendere in piazza, parlare con tutti gli studenti, anche del biennio, parlare con i genitori, con i docenti, con gli operatori, parlare con chi lavora nel posto in cui si svolge l'attività di alternanza, aprire le scuole il pomeriggio. Il **motivo conduttore** dell'iniziativa è il "tempo", il **colore**, il blu delle tute dei lavoratori metalmeccanici. Sono **previste manifestazioni e assemblee nelle principali città del Paese**, momenti di confronto pubblico sia nelle scuole che davanti ad aziende che ospitano gli studenti in alternanza, spazi informativi e di consulenza per gli studenti immigrati.

La FLC CGIL condivide la protesta degli studenti, le cui motivazioni sono indicate nell'[appello](#) che è possibile sottoscrivere online. A questo [link](#) si possono scaricare tutti i **materiali dell'iniziativa**.

A livello territoriale, oltre a una **presenza visibile della nostra organizzazione**, è prevista la **partecipazione attiva** di nostre/i compagne/i nelle **assemblee** e nelle **discussioni pubbliche** che saranno organizzate dalle varie organizzazioni studentesche che aderiscono alla giornata di protesta.

Questo lo slogan della giornata di protesta:

"13 ottobre. Sciopera dall'alternanza scuola-lavoro. ROVESCIALA! Aderisci all'appello e incrocia le braccia per avere giustizia!"

Contenuti Correlati

- [Carta dei diritti e doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro: il parere del Consiglio di Stato](#)

Dirigente scolastico oggi: un profilo da riconoscere e valorizzare

Il tradizionale Convegno nazionale dei dirigenti scolastici organizzato dalla FLC CGIL e dall'Associazione nazionale Proteo Fare Sapere si terrà anche quest'anno a Firenze il 26 e 27 ottobre 2017.

Alla vigilia di un importante rinnovo contrattuale nel quale affronteremo il tema delle insostenibili responsabilità che oggi gravano sui dirigenti scolastici e chiederemo il riconoscimento della pari dignità retributiva con il resto della dirigenza pubblica, ambizione del Convegno è ancora una volta quella di poter offrire un'occasione di discussione e di confronto per la valorizzazione del ruolo del dirigente scolastico.

Siamo convinti che il **profilo del dirigente scolastico**, anche dopo la legge 107/2015, debba restare quello declinato dall'articolo 25 del DLgs 165/2001 e dagli articoli 1 e 2 del CCNL dell'Area V della dirigenza scolastica dell'11 aprile 2006. Un dirigente **fortemente ancorato alla specificità della comunità scolastica**, con autonomi poteri di **direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane** che fanno della sua figura un *unicum* nel panorama della pubblica amministrazione e rendono ancora più **ingiusta l'attuale differenza retributiva** tra i dirigenti scolastici e il resto dei dirigenti pubblici.

Il convegno sarà l'occasione per riprendere questo tema e discuterne con **Anna Armone, Franco De Anna, Giovanni Moretti, Mario Ricciardi**, con i colleghi a cui abbiamo chiesto di approfondire alcune problematiche centrali del nostro lavoro e con quanti vorranno condividere le nostre riflessioni.

Abbiamo esteso l'invito alla Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca **Valeria Fedeli** con cui saremmo lieti di confrontarci su un tema così importante.

In **allegato** il [programma e una scheda con informazioni logistiche](#).

È possibile **isciversi online** compilando [questo form](#).

L'iniziativa, essendo organizzata da soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM 08.06.2005), è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi e come formazione e aggiornamento dei dirigenti scolastici ai sensi dell'art. 21 del CCNL 11/04/2006 Area V e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio.

NOTIZIE DALLA FLC REGIONALE

[13 ottobre 2017 assemblea sindacale UNITARIA Dirigenti Scolastici REGIONE LOMBARDIA FLC cgil – CISL – UIL SNALS](#)

Il **COORDINAMENTO DI COMPARTO UNITARIO** area V[^] **FLC cgil – CISL – UIL - SNALS** indice un'assemblea sindacale dei Dirigenti Scolastici di tutte le istituzioni scolastiche della **REGIONE LOMBARDIA**.

L'assemblea si svolgerà

il giorno 13 Ottobre 2017 dalle ore 9,30 alle ore 13,30

**C/O I.S. Cavalieri
Via Olona, 14 - MILANO**

L'assemblea è aperta a tutti gli interessati ed avrà il seguente O.d.G.:

- 1. LA SITUAZIONE PROFESSIONALE E RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA.**
- 2. IL RINNOVO DEL CCNL PER IL TRIENNIO 2016-2018**

Saranno presenti i responsabili nazionali dei dirigenti scolastici delle 4 sigle sindacali:

FLC CGIL *Roberta Fanfarillo*

CISL SCUOLA *Paola Serafin*

UIL SCUOLA RUA *Rosa Cirillo*

SNALS CONFISAL *Pasquale Ragone*

Nota MIUR su Piano Triennale dell'offerta formativa: i sindacati chiedono un incontro unitario urgente

Indicare misure di integrazione del PTOF in piena vigenza triennale, appare una prevaricazione del principio di autonomia delle scuole. Ancora un richiamo alle corrette relazioni sindacali.

FLC CGIL, CISL scuola, UIL Scuola e SNALS Confsal hanno chiesto un **incontro urgente al MIUR** per discutere i contenuti della [nota 1830 del 6 ottobre 2017](#) relativa agli "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa", sulla quale è mancata del tutto la dovuta informativa sindacale.

A nostro parere, infatti, si ravvisa nella citata nota un **inopportuno intervento** dell'Amministrazione sulle prerogative degli organi collegiali delle Istituzioni scolastiche, atto a scavalcare le loro autonome decisioni per imporre l'assunzione di misure ancora prive di profilo normativo.

Come FLC CGIL, insieme alle altre sigle, riteniamo si stia operando una **incursione negli spazi di autonomia e autogoverno** della scuola chiamandola anzitempo ad adottare integrazioni unilaterali, non disposte all'interno della propria elaborazione progettuale. E proprio su questo punto ci attendiamo pieni chiarimenti.

Richiesta unitaria FLC CGIL, CISL scuola, UIL Scuola e SNALS Confsal

*Dott.ssa Rosa De Pasquale
Capo Dipartimento Istruzione*

*E, p.c. Dott.ssa Sabrina Bono
Capo di Gabinetto MIUR*

Nella nota del 6 ottobre 2017, relativa agli orientamenti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il corrente anno scolastico le organizzazioni sindacali FLC CGIL, Cisl Scuola, UIL Scuola e SNALS Confsal rilevano inopportune incursioni sulla autonomia progettuale delle scuole.

La nota impone infatti di integrare i piani che la legge 107/2015 propone come triennali, e come tali elaborati dalle scuole, anticipa le misure attuative dei decreti legislativi fissati dal comma 181 della stessa legge, su cui le scriventi organizzazioni restano in attesa di un incontro richiesto unitariamente, avanza l'ipotesi di un format nazionale per l'elaborazione dei Piani da parte delle scuole, ai fini di una non meglio motivata comparabilità.

Le decisioni assunte unilateralmente, ad avviso di queste organizzazioni sindacali non tengono conto dei principi fondanti dell'autonomia scolastica, comunque connessi alle norme contrattuali che regolano il rapporto di lavoro di docenti e ATA, né a quelli elementari delle relazioni sindacali, evidenziando una tendenza più volte denunciata di riduzione degli spazi di partecipazione e di autogoverno delle scuole.

FLC CGIL, Cisl Scuola, UIL Scuola e SNALS Confsal sono a chiedere un incontro urgente per riconsiderare tutti gli elementi in campo ai fini di una semplificazione dell'attività progettuale delle scuole e del rispetto dei principi fondamentali della autonomia scolastica, sempre richiamata dalla legge sulla scuola come aspetto irrinunciabile.

In attesa di cortese rapido riscontro si porgono cordiali saluti.

Prime risposte del MIUR sul nuovo sistema di formazione iniziale e reclutamento per i docenti della scuola secondaria

Incontro Dipartimento Università e Dipartimento dell'istruzione con le organizzazioni sindacali.

Si è svolto a MIUR l'incontro richiesto dalle organizzazioni sindacali di Scuola e Università sul Decreto 59/2017 che istituisce il nuovo percorso di Formazione iniziale e Reclutamento per la docenza nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

La FLC CGIL ha illustrato al professor Mancini, capo del Dipartimento dell'Istruzione superiore e della Ricerca, il motivo della richiesta di incontro, mettendo in **evidenza la necessità di fornire le Università di Linee guida che favoriscano una omogeneità di comportamento nella gestione dell'acquisizione dei 24 CFU** necessari insieme, alla Laurea, per affrontare il concorso a cattedre.

Nello specifico abbiamo esposto i seguenti problemi:

- Tempistica dell'attivazione dei corsi e della relativa informazione.
- Definizione di procedure uniformi a livello nazionale per la certificazione dei crediti maturati, anche in relazione alle lauree di vecchio ordinamento.
- Vigilanza in merito al pagamento delle tasse, sia nel rispetto del limite massimo di 500 euro per l'acquisizione dei 24 CFU, sia per la riduzione proporzionale là dove sia inferiore il numero di CFU da conseguire o per motivi di reddito. Ma vigilanza anche sulla gratuità del semestre aggiuntivo al percorso accademico in corso di frequenza.
- Conteggiare i 24 CFU oltre i limiti di crediti previsti dai regolamenti accademici.
- Istituzione del semestre aggiuntivo anche per i dottorandi e gli assegnisti di ricerca.

Il professor Mancini ha subito evidenziato i limiti che l'autonomia delle Università potrebbe frapporre alle indicazioni del Ministero, soprattutto quando esse riguardano la didattica. **Ritiene però necessarie le Linee guida per tutti gli Atenei**, pertanto **si impegna** con la Dottoressa De Pasquale, capo del Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e formazione, presente al tavolo, **a convocare una riunione congiunta dei due Dipartimenti con la CRUI e il CUN** per provvedere a questa necessità, riconoscendo valide le nostre richieste.

L'Amministrazione si è impegnata a **comunicare tramite il portale del MIUR i corsi attivati dai vari atenei**, in modo da evitare il mercato dei titoli offerto spesso da Enti che non sono accreditati come università.

Il motivo di dissenso si è avuto sul riconoscimento anche per i dottorandi e gli assegnisti di ricerca della possibilità di acquisire i 24 CFU durante la durata del dottorato e dell'assegno.

Nel corso della riunione sono stati chiesti alla Dottoressa De Pasquale e la dottoressa Leoni chiarimenti sui **bandi relativi alla fase transitoria per gli abilitati delle seconde fasce, sul concorso riservato a chi possiede 36 mesi di servizio, sul bando di concorso ordinario.**

Le risposte sono state rimandate alla convocazione di un apposito tavolo di confronto, alla presenza della Direzione per il personale scolastico. Un chiarimento ottenuto riguarda il concorso per i posti di sostegno che una volta superato, lo sarà anche per la disciplina per la quale si è sostenuta la prima prova.

L'incontro, seppur con carattere interlocutorio, **apre alla possibilità di una parziale soluzione dei problemi** che gli aspiranti docenti ci stanno ponendo nelle iniziative da noi promosse insieme alle organizzazioni studentesche e che parlano ancora una volta di numeri elevati di laureati in cerca di un posto di lavoro con regolare contratto nazionale

Contenuti Correlati

- [Reclutamento dei docenti della scuola secondaria](#)

Bonus docenti: il TAR Lazio riconosce il diritto del docente ad accedere agli atti relativi ai destinatari ed alle somme attribuite

L'azione legale è stata promossa dalla FLC CGIL Roma Centro Ovest Litoranea con l'ausilio della FLC CGIL nazionale a tutela di un docente escluso dal beneficio economico del "bonus".

12/10/2017

Il **Giudice amministrativo** è [intervvenuto](#) in relazione ad una richiesta di accesso agli atti avanzata da un docente rispetto all'assegnazione del "**bonus**" e finalizzata ad acquisire tutta la documentazione relativa ai criteri, ai destinatari ed alle somme assegnate dalla scuola.

Nello specifico il docente si era visto escluso dall'assegnazione del "bonus" e, pertanto, chiedeva di conoscere gli atti che avevano portato la scuola ad assegnare le somme previste dalla legge 107/15 per la valorizzazione del merito.

Dinanzi al diniego dell'istituto scolastico, il docente si è visto costretto a presentare un ricorso ex art. 116 del D.Lgs. 104/2010 in materia di accesso dinanzi al TAR del Lazio.

Secondo il giudice amministrativo: "l'istanza proposta dal ricorrente ha nella sostanza ad oggetto la documentazione relativa al procedimento di concessione del bonus, che costituisce documentazione ostensibile a chi vi abbia interesse ai sensi degli artt. 22 e seguenti della L. 241/1990[.].".

In conclusione, tutti i docenti che si troveranno nelle medesime condizioni del ricorrente **potranno chiedere la tutela dei propri interessi** utilizzando la procedura di cui sopra mediante ricorso da proporre dinanzi al TAR territorialmente competente.

In alternativa gli interessati potranno utilizzare la procedura prevista dall'art. 25 della L. 241/1990 ovvero mediante ricorso da proporre alla Commissione per l'Accesso ai Documenti Amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale azione è stata già sperimentata con successo a seguito di un'[iniziativa](#) promossa dalla FLC CGIL di Perugia.

- [sentenza tar lazio 9176 del 3 agosto 2017 accesso atti bonus docenti](#)

AFAM: le assunzioni del personale tecnico amministrativo autorizzate largamente insufficienti rispetto alle necessità delle istituzioni.

Il MEF impone un forte rallentamento dei processi di stabilizzazioni. Disattesi gli impegni assunti dal MIUR con le organizzazioni sindacali.

In una precedente [notizia](#) avevamo informato dell'autorizzazione da parte del Consiglio dei Ministri all'**assunzione di 103 unità di personale tecnico amministrativo**. Al momento non si ha notizia della **firma da parte del Presidente della Repubblica** del relativo provvedimento.

Pesante è il taglio delle stabilizzazioni precedentemente comunicate dal MIUR alle organizzazioni sindacali. Infatti il ministero a fronte dei costi del personale cessato dal servizio, aveva quantificato in **168 unità le assunzioni possibili a parità di spesa**.

Il Ministero dell'Economia e Finanze non ha perso occasione per **operare l'ennesimo taglio**, a dimostrazione non solo della **debolezza del MIUR**, la cui **struttura amministrativa** che segue il settore afam è ormai **ridotta al lumicino**, ma anche di un **sostanziale disinteresse** della politica e del governo verso questo settore.

La FLC CGIL metterà in campo tutte le azioni necessarie a tutela dei lavoratori e della funzionalità delle istituzioni accademiche.

Ius soli: CGIL e FLC, campagna docenti è prova di civiltà e cittadinanza
Il commento di Giuseppe Massafra e Francesco Sinopoli sulla campagna di mobilitazione.

www.cgil.it

“Un’importante iniziativa di sensibilizzazione e promozione di cittadinanza attiva, a dimostrazione dell’esistenza di un Paese che, rispetto alla necessità di promuovere processi d’integrazione, dà prova di maggior responsabilità rispetto a chi invece dovrebbe avallarli”. Così in una nota congiunta il segretario confederale della Cgil **Giuseppe Massafra** e il segretario generale FLC CGIL **Francesco Sinopoli** commentano la campagna di mobilitazione promossa in questi giorni da *‘Insegnanti per la cittadinanza’* a favore dello Ius soli.

Secondo i due dirigenti sindacali “il nostro Parlamento si trova in colpevole ritardo, poichè ancora oggi non trova il tempo e la volontà politica di deliberare una legge che dovrebbe sancire il principio secondo il quale chi nasce e cresce in Italia è italiano. Solo così – aggiungono – verrebbe riconosciuta la ricchezza interculturale dell’Italia di oggi, unico antidoto alle preoccupanti derive razziste e di odio”.

“Il nostro Paese vive un paradosso inaccettabile – sottolineano Massafra e Sinopoli – più di 800mila studenti figli di immigrati, nati in Italia, condividono lingua e tradizioni italiane eppure per la nostra legge non sono italiani e non lo saranno prima dei 18 anni”.

“Per questo – conclude la nota congiunta – continueremo a sostenere e promuovere tutte quelle iniziative per sollecitare la nostra classe politica a varare subito il disegno di legge sulla cittadinanza, bloccato al Senato da più di due anni”.

Legge di Bilancio: Cgil, Cisl, Uil, 14 ottobre mobilitazione nazionale

I sindacati chiedono che in legge di bilancio siano inseriti una serie di provvedimenti in materia di lavoro, previdenza, welfare e sviluppo.

www.cgil.it

A sostegno dei tavoli di trattativa in corso con il Governo, **sabato 14 ottobre**, in tutte le province, davanti alle sedi delle Prefetture, si terranno manifestazioni organizzate da Cgil, Cisl, Uil. La decisione è stata assunta al termine delle riunioni dei rispettivi organismi delle tre organizzazioni sindacali, che si sono riuniti il 3 e 4 ottobre.

I sindacati chiedono che in legge di bilancio siano inseriti una serie di provvedimenti in materia di lavoro, previdenza, welfare e sviluppo. In particolare, Cgil, Cisl, Uil rivendicano: più risorse sia per l'occupazione giovanile sia per gli ammortizzatori sociali; il

congelamento dell'innalzamento automatico dell'età pensionabile legato all'aspettativa di vita; un meccanismo che consenta di costruire pensioni dignitose per i giovani che svolgono lavori discontinui; una riduzione dei requisiti contributivi per l'accesso alla pensione delle donne con figli o impegnate in lavori di cura; l'adeguamento delle pensioni in essere; la piena copertura finanziaria per il rinnovo e la rapida e positiva conclusione dei contratti del pubblico impiego; risorse aggiuntive per la sanità ed il finanziamento adeguato per la non autosufficienza. Una legge di bilancio che voglia avere il carattere dell'equità e dello sviluppo deve tenere conto di tali richieste che Cgil, Cisl, Uil hanno avanzato ai tavoli di confronto.

La mobilitazione, capillare e diffusa, sosterrà queste rivendicazioni.



Cambiare le **PENSIONI**

Dare lavoro ai **GIOVANI**

Difendere l' **OCCUPAZIONE**

Garantire a tutti una **SANITÀ** *efficiente*

Rinnovare i **CONTRATTI** *a partire da quelli pubblici*

SABATO 14 OTTOBRE 2017

GIORNATA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE

PER SOSTENERE LE PROPOSTE DEL SINDACATO

**PRESIDIO DAVANTI
ALLA PREFETTURA
DI MANTOVA
DALLE 10.00 ALLE 12.00**

Stipendi più alti per i presidi e seimila bidelli in più, verso una Finanziaria da un miliardo per scuola e atenei

Tra le richieste della ministra Fedeli con buone chance di passare, anche lo sblocco degli scatti di anzianità per i docenti universitari

12/10/2017

La Repubblica - Corrado Zunino

ROMA - Tra oggi e domani, con una serie di incontri a Palazzo Chigi, il governo sceglierà che cosa inserire nella [Legge di bilancio](#) per quanto riguarda la scuola e l'università. Le richieste di peso della ministra Valeria Fedeli sono sei e hanno tutte buone possibilità di superare le forche caudine del ministero delle Finanze e della Ragioneria generale dello Stato. A scuola e università dovrebbe essere destinato un miliardo e 95 milioni di euro.

● L'AUMENTO AI DOCENTI

Per ogni dipendente della pubblica amministrazione, dopo l'[accordo del 30 novembre scorso](#), è previsto un aumento di 85 euro lordi il mese (40 euro netti, in busta paga). La ministra, vista la perdita di potere d'acquisto degli stipendi di maestri e professori, chiede un'ulteriore gratificazione per gli insegnanti. Secondo calcoli sindacali, dal 2009 a oggi le retribuzioni dei docenti hanno perso in inflazione il 15 per cento: tra i 150 e i 250 euro, a seconda del ruolo e dell'anzianità. L'aumento di 85 euro lordi (in realtà ancora da finanziare) solleva un nuovo problema: chi, compreso nella fascia tra 24mila e 26 mila euro annui, prendeva il bonus da 80 euro voluto dall'ex premier Matteo Renzi, rischia di perderlo. Somiglierebbe a una beffa. Il governo sta studiando un intervento di carattere fiscale per sterilizzare gli effetti negativi dell'aumento contrattuale (gli 85 euro, appunto). Quest'ultima misura, comunque, sarà presa per tutta la pubblica amministrazione. Un docente di scuola media a metà carriera, in Italia, guadagna 30 mila euro lordi l'anno: la media Ue è di 36 mila euro.

I sindacati confederali segnalano che, ad oggi, "nessun atto di indirizzo è stato inviato all'Aran", l'agenzia che cura i negoziati pubblici. La Flc Cgil chiede che i soldi per il bonus sul merito scolastico, e anche quelli per l'aggiornamento professionale, vengano spostati in toto sull'aumento salariale: da variabile legata al merito a quota fissa per tutti.

I sindacati, ancora, vorrebbero riportare dentro la partita della contrattazione una serie di questioni che la Legge "[Buona scuola](#)" ha definitivamente fissato il 13 dal luglio 2015: la cosiddetta [chiamata diretta](#) da parte dei dirigenti scolastici, per esempio. Il 13 novembre il Miur pubblicherà la circolare sulle iscrizioni ai primi anni di ogni ciclo e in quello stesso periodo comincerà la contrattazione con le organizzazioni sindacali sulla mobilità del personale docente, "con l'obiettivo di concluderla prima di Natale", ha detto ieri sera in Parlamento la ministra dell'Istruzione. Successivamente, la contrattazione prenderà una cadenza triennale "per dare regole certe e stabili nel tempo".

• LO STIPENDIO DEI PRESIDI

Il secondo aumento del pacchetto scuola della prossima Finanziaria riguarda i dirigenti scolastici: sono ottomila e chiedono un sensibile ritocco della parte fissa della busta paga. Il costo generale per questo intervento è stimato in 95-100 milioni di euro. E' la famosa equiparazione delle buste paga dei dirigenti scolastici a quelle degli altri dirigenti di Stato. Meglio, un avvicinamento all'equiparazione, vista la distanza odierna. Oggi la paga media di un dirigente scolastico è di 2.800 euro netti il mese. La [protesta dei presidi](#) sulla questione iniziò la scorsa estate. A giorni, ha ricordato ieri sera Fedeli, ci sarà il bando (dopo sei anni) per il nuovo concorso per dirigenti scolastici: 2.425 posti, che sono quelli vacanti e quelli che si prevede lo diventeranno nell'arco di tre anni. Nel 2018, ancora, sarà pubblico il concorso per dirigenti amministrativi (Dsga, 1.700 posti).

• BIDELLI E SCUOLE D'INFANZIA

Al vaglio del ministero delle Finanze c'è la proposta dell'Istruzione per l'assunzione di seimila Ata: amministrativi, tecnici, bidelli. Seimila in più, s'intende, oltre a quelli previsti per sostituire i pensionati. Il Miur chiede anche 500 assunzioni per personale interno: gli Uffici scolastici regionali sono sotto organico. Ancora, si propone il ripristino delle supplenze brevi, eliminate dal Governo Monti. Per gli Its, gli Istituti tecnici e superiori, serve un fondo di 14 milioni per consentire il raddoppio degli studenti dei corsi: oggi sono ottomila. Il sistema Its nei primi sette anni di vita ha dato buoni risultati: 81 per cento di occupati a un anno dal diploma. Il capitolo, tuttavia, potrebbe essere spostato sull'Industria 4.0 e, dunque, sul bilancio del ministero dello Sviluppo economico.

Su proposta del Pd, il governo sta lavorando a un organico del potenziamento per la scuola dell'infanzia: maestre e maestri di materna ed elementari sono stati l'unica categoria esclusa dalle assunzioni della Buona scuola. Infine, il Miur chiede risorse per stabilizzare una quota delle supplenze sul sostegno.

• UNIVERSITA', SCATTI D'ANZIANITA' E RICERCATORI

La ministra Fedeli si è impegnata: "Troveremo le risorse per gli scatti di anzianità dei docenti universitari". L'aumento automatico era stato congelato nel quinquennio 2011-2015 e sbloccato a partire dal primo gennaio 2016. Il Movimento per la dignità della docenza universitaria - che ha organizzato lo [sciopero degli esami](#), tuttora in corso - chiede di recuperare in busta paga l'anno 2015 e, senza pretendere arretrati, di riottenere il livello di carriera che le finanziarie dei tempi di crisi hanno fermato. Infine, il Miur vuole stabilizzare 1.500 ricercatori universitari ancora senza contratto fisso.

• I PRECARI DELLA RICERCA

Il ministero della Pubblica amministrazione in queste ore sta cercando di stabilizzare gli storici precari degli enti di ricerca, a [partire dal Cnr](#) che chiede - attraverso la base - l'assunzione di 2.600 "contratti e assegnisti" su 4.500.

Fonte: <http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/stipendi-piu-alti-per-i-presidi-e-seimila-bidelli-in-piu-verso-una-finanziaria-da-un-miliardo-per-scuola-e-atenei.flc>

Come trasformo le Gae in graduatorie di merito: in arrivo il concorso ad hoc

La ministra Fedeli, alla Camera: prima di febbraio il concorso riservato ad abilitati e iscritti alle Gae. Per i «nuovi» insegnanti i tempi sono ancora lunghi
12/10/2017

IL corriere della sera

La ministra Valeria Fedeli ha spiegato in commissione alla Camera come intende procedere con concorsi per gli insegnanti e soprattutto con gli abilitati e quanti sono rimasti nelle graduatorie a esaurimento dopo la mega tornata di assunzioni voluta dalla riforma. Ci sarà una vera e propria sanatoria con un esame orale che permette di trasferire in nuove «graduatorie di merito regionali» chi non ha passato l'ultimo concorso o non ne aveva i requisiti. Da lì si pescherà - a metà con le Gae - per le assunzioni finché non andranno a regime le nuove procedure dei concorsi - concorsi previste sempre dalla riforma.

Esame orale «non selettivo». Ovvero: tutti dentro

«Bandiremo, in anticipo rispetto al termine che la legge fissa a febbraio 2018, il concorso riservato ai docenti in possesso di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria - ha detto Fedeli alla Camera -. Questo concorso consentirà a tutti gli abilitati o iscritti nelle GAE e nella seconda fascia che lo vorranno di inserirsi in una nuova graduatoria regionale di merito, previo svolgimento di un esame orale non selettivo. Queste nuove graduatorie saranno costruite anche sulla base dei titoli di servizio e professionali, che peseranno per il 60% del punteggio complessivo, e saranno utilizzate per le immissioni in ruolo a partire da settembre 2018, fermo restando che il 50% dei posti continuerà ad essere riservato alle Gae, sino al loro esaurimento, e che la legge assicura anche lo scorrimento delle graduatorie del concorso del 2016, per i vincitori e gli idonei».

Fase transitoria: quanto durerà?

Non è questa l'unica soluzione transitoria: «Stiamo lavorando anche al concorso riservato ai docenti con almeno tre anni di servizio e a quello ordinario per la scuola secondaria. Entro novembre avvieremo l'iter dei decreti attuativi, tra i quali rientra anche un regolamento. I passaggi sono quindi numerosi: informativa alle organizzazioni sindacali, esame del MEF, parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione, deliberazione preliminare del Consiglio dei Ministri, parere del Consiglio di Stato, parere delle Commissioni parlamentari, deliberazione definitiva del Consiglio dei Ministri, firma del Presidente della Repubblica e registrazione della Corte dei Conti. Lavoreremo per completare l'iter il più rapidamente possibile e assicurare che i vincitori dei concorsi possano avviarsi al percorso FIT a partire dall'anno accademico 2018/2019».

Fonte:

<http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/come-trasformo-le-gae-in-graduatorie-di-merito-in-arrivo-il-concorso-ad-hoc.flc>